

La Provincia si dimentica dello Scientifico di Saronno *Incredibile e penalizzante decisione: ma i "nostri" Assessori dov'erano?*

GOVERNARE IL CAMBIAMENTO. ASSIEME.

Il Piano di Governo del Territorio è "un ponte verso il futuro della comunità", è un patto che viene stretto oggi con le generazioni future". La Città evolve, la sua architettura evolve; da qui l'impegno di rendere più agevole e confortevole la vita della Città. Non si lavora più (il più delle volte) nello stesso luogo di residenza, né si vive più nel luogo in cui si lavora: **a scandire le nostre giornate sono gli spostamenti**. Il tempo è vita e quindi non può essere sprecato.

Per governare Saronno occorre conoscerne i **bisogni** e le **aspettative**: quelle di chi è giovane, di chi ha iniziato una nuova famiglia e di chi, invece, ha già dato con il proprio lavoro. Conoscere Saronno per cercarne le ultime aree da **sfruttare dal punto di vista "speculativo"**, è il grave pericolo incombente. **L'edilizia è vista dall'operatore immobiliare come l'opportunità per fare denaro e dall'operatore politico come un modo per far entrare denari (con gli oneri di urbanizzazioni) alle casse comunali**. Però se svendi tutto il territorio, poi che cosa ti rimane? Saronno, che oramai è ultraurbanizzata, deve puntare a essere nominata (come nel passato lo fu per le sue industrie) per le nuove iniziative che faranno la differenza: il **risparmio energetico** (quanti capannoni industriali potrebbero avere sui loro tetti superfici enormi per il fotovoltaico!); per la **qualità della sua assistenza sanitaria e sociale** (il nostro ospedale deve ricevere rinnovate attenzioni); le **comode interconnessioni** per i trasporti e la viabilità (le FNM fanno di Saronno un fondamentale nodo ferroviario). Insomma, **Saronno è l'incrocio tra Varese, Como, Milano e Brianza**, è abbastanza infrastrutturata, ma va messa a regime, va messa a punto anche perché siamo alle porte di Expo 2015! Saronno non parla più solamente "lumbard", ma parla Europa e mondo intero. Nel nostro territorio esistono moltissime funzioni, necessarie e costanti, alcune anche momentanee: tutte però devono essere ben lubrificate per far girare al meglio la macchina cittadina. Insomma, **occorre pensare diversamente**. Quasi mai nessuno si preoccupa di come una certa funzione *(segue a pagina 2)*

Il Liceo scientifico "G.B.Grassi" esiste? Per la Provincia di Varese evidentemente no. L'importante opzione di Scienze Applicate, seppure richiesta, non è stata assegnata alla scuola saronnese, unico liceo scientifico rimasto privo in tutta la provincia. Il "G.B. Grassi", infatti, ha titoli di merito assoluto, che lo rendono scuola di eccellenza: nel 2007 e nel 2009 è stato **premiato dal Politecnico di Milano quale miglior liceo scientifico per ingegneria** in forza dei risultati conseguiti dai suoi diplomati nei test d'ingresso; nella rilevazione internazionale Ocse Pisa 2006, ha ottenuto risultati eccezionali in tutte le aree (una media "scienze" di 566, contro la media italiana 475 e media Ocse 500: più della Finlandia, prima in Europa, ferma a 563!); è scuola presidio per il piano Iss (Insegnare Scienze Sperimentali) e già dal 1989 aveva l'indirizzo Piano Nazionale d'Informatica (P.N.I.) e dal 1999 l'indirizzo sperimentale in scienze, che sono i precursori dell'indirizzo delle scienze applicate. **Perché un scuola che fa meglio anche della Finlandia viene "retrocessa" alla serie B?** La risposta è in una articolata



nota del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale che non convince, anzi, induce a riflessioni ancora più preoccupate. Non si capisce perché si sia proceduto ad aperture nuove solo nei tre maggiori centri provinciali; Saronno ha il difetto di essere il quarto, ma per popolazione scolastica non è da meno a nessuno: raccoglie migliaia di studenti da ben quattro Province, pressoché unico centro di riferimento sulla direttrice Milano-Como. In que-

sto modo, **l'offerta formativa del territorio saronnese è stata privata di un polo scientifico di riferimento** in cui siano presenti tutti gli indirizzi previsti dalla riforma Gelmini, con un impoverimento della possibilità di scelta. Il corso di Scienze Applicate richiederebbe cattedre nuove e, forse, è meglio non "sprecarle" in un bacino di fatto interprovinciale e conservarle solo per gli autoctoni? Utile sapere con quanto preavviso i tre maggio-

ri centri provinciali abbiano richiesto l'opzione aggiuntiva di Scienze Applicate o se questa non sia stata assegnata ex officio proprio perché centri maggiori. Ci si deve domandare che senso abbia l'affermazione dell'Assessore Provinciale Andrea **Pellicini**, che a dicembre scorso sottolineava: "nella mia attività programmatica ho la fortuna di avvalermi della collaborazione di saronnesi d'eccellenza: i miei colleghi di Giunta Rienzo **Azzi** e Alessandro **Fagioli**", peraltro Coordinatore provinciale del PdL e candidato al Consiglio regionale l'uno, segretario saronnese della Lega l'altro: dov'erano in questa occasione?

C'è da pensare o che fossero distratti o che non abbiano mosso un dito per il loro territorio. In tutti casi, hanno concorso a dare un sonoro schiaffo all'impegno dei docenti del Liceo Scientifico "G.B. Grassi" e alle aspettative dei genitori degli alunni di terza media e della città. Intanto, la "penisola" – così è chiamato il Saronnese a Varese – è stata penalizzata per l'ennesima volta: speriamo che, su tale questione, tutti i candidati a sindaco prendano posizione.

Ecco il nostro identikit

La politica non è più rappresentativa: **rappresentiamola noi**. E' questo lo slogan che, in poche parole, rappresenta l'idea fondamentale attorno alla quale abbiamo costituito questo nuovo movimento politico. Unione Italiana è nata nel luglio del 2009, ma da allora sono stati fatti passi da gigante, tanto che alle prossime elezioni ci presenteremo in diversi comuni della nostra zona. Siamo un gruppo di persone che si riconosce nell'identità italiana, all'insegna della tradizione liberale, sociale e democratica, occidentale e cristiana. **Siamo liberi da ogni vincolo**, non siamo l'ennesimo partito che ingolfa l'Italia: un soggetto politico nuovo, che vuole essere **alternativo a tutto quello che è accaduto negli ultimi 15 anni**, tornando allo spirito iniziale della Seconda Repubblica, mai peraltro nata, per contribuire alla rinascita del nostro paese: il territorio, il lavoro, la meritocrazia, il bene comune sono la nostra patria. Lavoreremo per la moderniz-

zazione e la sburocratizzazione, per la sicurezza sociale e quella economica. **Lavoreremo per la famiglia, per valorizzare il nostro territorio, senza scendere a compromessi** con chi è responsabile dell'attuale sfascio economico e istituzionale.

veneto emilia-romagna puglia calabria
lombardia abruzzo liguria sardegna valle
d'aosta sicilia basilicata marche toscana
piemonte lazio friuli-venezia giulia
campania umbria trentino-alto adige molise
roma napoli milano venezia torino bologna
cagliari palermo bari trento campobasso
aosta trieste firenze perugia genova
ancona potenza laquila catanzaro



**FORTI
CONCRETI
COMPETENTI**

Come abbiamo detto ci presentiamo, non legati a nessun movimento politico nazionale, sul nostro (e vostro) territorio, dove in poco tempo abbiamo raccolto tantissimi consensi. A Saronno sosteniamo la candidatura di Pierluigi **Gilli**, punto di riferimento e garante assoluto dell'attua-

zione di un **programma concreto**, serio, fatto di progetti reali e non di grandi sogni o utopie. Ci sono anche altre importanti realtà locali. Cominciamo presentandovi chi sarà la nostra candidata nella vicina Origgio: sosterremo infatti **Giovanna Oliva**. Per la prima volta una donna si affaccia sul panorama politico locale, una figura peraltro stimata ed apprezzata da tutti. Una novità assoluta, per dare finalmente un volto nuovo a un paese che, **dopo anni di sterile governo leghista** caratterizzato da litigi, urla, dimissioni e dispetti, deve trovare la forza di sollevarsi da una situazione di apatia e stasi che l'hanno portata indietro nel tempo. **Giovanna Oliva** spicca per onestà, capacità, rinnovamento della classe politica libera da incrostazioni di potere: siamo convinti che, al di là dei pregiudizi che una donna si troverà inevitabilmente ad affrontare, sia la persona giusta per ridare serenità e una ventata di aria nuova a un paese che lo merita.

SOMMARIO

Il futuro di Saronno passerà attraverso il PGT
pagina 2

Acqua: è bene fare chiarezza
pagina 2

Sgarbi assessore a Saronno con Gilli
pagina 3

Il vecchio centrodestra affonda nel Lura
pagina 4

Il futuro di Saronno passerà attraverso il PGT

Le nostre proposte per rendere Saronno vivibile anche per le generazioni future

Inutile anche sottolinearlo: il Piano di Governo del Territorio sarà uno dei punti più importanti per la prossima Amministrazione saronnese. Perché arrivi ad essere veramente un **"ponte" verso il futuro della comunità**, dovrà inevitabilmente contenere argomenti e progetti sostenibili non solo nel presente, ma anche negli anni a venire. Si tratta di un argomento "indigesto" ai più: pensiamo ai tanti cittadini che forse, davanti alle tre lettere "PGT" scuotono il capo facendo fatica a capire di cosa si tratta. E allora cerchiamo di spiegarlo, al contempo identificando quali dovrebbero essere gli obiettivi da raggiungere, facendo solo qualche esempio fra i molti argomenti che andranno affrontati.

Cominciamo dalle **Aree dismesse**: Saronno è obiettivamente densamente urbanizzata e quasi "asfissata" dall'attività edilizia. Ebbene, il futuro utilizzo delle aree dismesse dovrà necessariamente passare attraverso un loro uso polifunzionale e, qualora ci fossero progetti di edilizia, essi andranno gestiti solo ed esclusivamente in maniera ecosostenibile, con l'utilizzo ad esempio di materiali nuovi e tecnologicamente avanzati. Dovremo avere

grande **rispetto del nostro paesaggio urbano, patrimonio di valore inestimabile**; non sconvolgendolo bensì adeguandolo ai tempi che ci apprestiamo a vivere. Spazio, dunque, a vaste aree verdi, sulle quali imporre vincoli di utilizzo. Una città come Saronno, poi, può e deve favorire una mo-

Il PGT è il ponte verso il nostro futuro:

- stop al consumo di suolo
- riuso polifunzionale integrato delle aree dismesse
- edilizia ecosostenibile
- aree verdi restituite alla natura
- risparmio energetico
- alta qualità
- mobilità alternativa

bilità cosiddetta alternativa. L'utilizzo della bicicletta sarà incentivato attraverso il completamento di nuove piste ciclabili anche congiunte con i comuni limitrofi. Un territorio piano e così raccolto come quello cittadino può sfruttare la **mobilità alternativa** per ridurre il traffico locale e, soprattutto, aiutare ad abbattere i livelli



di smog che sono purtroppo molto alti.

Ci aspetta, dunque, la sfida di essere **noi stessi i creatori del nostro futuro** e della vivibilità del nostro ambiente cittadino, anche per le generazioni future; una sfida impegnativa, a cui ci accingiamo con umiltà e forte senso di responsabilità. Ragionando soprattutto su un tema che pare scontato, ma che è il punto di partenza per ogni discussione: i confini di Saronno ormai non esistono più, c'è al loro posto una grande zona

di aggregazione urbana. Per la nostra particolare posizione di città-cerniera tra ben quattro Province (Varese, Milano, Como e Monza Brianza), è evidente che la programmazione del territorio è materia che non può più essere racchiusa all'interno di ogni singolo Comune, ma dev'essere trattata in modo comprensoriale.

Saronno ha i vantaggi - ma anche gli svantaggi - di essere al centro di una "macro area" caratterizzata da risorse e problemi comuni che vanno affrontati

in sinergia con le realtà che le compongono; con l'intento di avere rapporti di buon vicinato con i Comuni confinanti, avrà importanza strategica la collaborazione con le altre realtà.

Bisogna andare oltre il campanile e l'interesse del singolo, poiché l'unione fa la forza. Sono, queste, delle basi per raccogliere questa nuova sfida. Un discorso senza dubbio complesso e complicato, che dovrà essere affrontato tenendo presenti le reali necessità del territorio.

FAI PESARE I TUOI VALORI!



UNIONE ITALIANA

(continua da pagina 1)

possa essere limitata dai comportamenti di alcuni o possa avere effetti sugli altri. Spieghiamoci con un esempio: se la tendenza è che i negozi rimangano aperti per permettere gli acquisti a chi non ha tempo durante il giorno, o che i cinematografi possano chiudere

all'una di notte, noi dobbiamo ritrarci con i conseguenti servizi di trasporto e con i conseguenti costi. **La città diventa viva, non noiosa, ma neppure rumorosa, utile a chi la abita e a chi la frequenta. Dobbiamo essere capaci di "governare il cambiamento". Con l'aiuto di tutti voi.**

Acqua: è bene fare chiarezza

È di attualità l'argomento dell'acqua, dopo che, alcuni mesi fa, si sono riscontrati problemi sulla potabilità del liquido del pozzo dell'acquedotto saronnese (Via Parini). Nonostante l'allarme destato, va chiarito però che non son mai stati superati i limiti della potabilità in rete e nei punti di erogazione in città: la situazione non appare né compromessa, né insuperabile, come invece fanno intendere alcune voci allarmistiche. L'Amministrazione Comunale, tra il 2002 ed il 2003, aveva promosso l'approntamento di un nuovo pozzo a **Cassina Ferrara** e di un nuovo pozzo sostitutivo in Via Novara, con una spesa di oltre 500mila euro, mentre Saronno Servizi s.p.a. ha costantemente provveduto, nel corso degli anni, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ed al monitoraggio delle acque.

In attuazione di leggi nazionali e regionali, il servizio idrico integrato è attribuito ad un Ambito Territoriale Ottimale, che in Lombardia coincide con il territorio di ogni Provincia, sicché anche nella nostra, dopo anni di incertezze e polemiche, si è costituito nel dicembre 2008 in forma di consorzio obbligatorio l'A.T.O. 11 Varese. **I Comuni non hanno più alcuna competenza diretta nella gestione dell'acqua.** Se ne è compresa la drammaticità in occasione della difficoltà recentemente registrata nella nostra città: l'Amministrazione e la Commissaria, infatti, non erano abilitati ad assumere impegni economici in via diretta senza la preventiva autorizzazione dell'A.T.O. - che, però, attualmente non ha ancora i mezzi economici occorrenti per

attuare interventi su acquedotti ed impianti di distribuzione. In altre parole, il Comune di Saronno ha dovuto assumere un mutuo per la realizzazione di un nuovo pozzo ed altri necessari interventi, a carico del proprio bilancio, perché l'A.T.O. - che sarebbe l'ente competente - non ha i fondi; ma ha dovuto richiedere a Varese un'autorizzazione, altrimenti si sarebbe trattato di una distrazione di fondi da portare alla Corte dei Conti!

C'è davvero da domandarsi se in una situazione schizofrenica come questa sia stato possibile per anni e sia possibile adesso per i Comuni adottare, com'è logico, una lungimirante politica dell'acqua, quando le competenze sono state spostate altrove e la gestione delle reti e l'erogazione, tuttora precariamente in mano agli attuali gestori, non si sa in che mani finiranno: infatti, come detto, solo in casi eccezionali e dopo un complesso iter autorizzativo, le società comunali pubbliche (ex municipalizzate, come Saronno Servizi s.p.a.) potranno mantenere l'incarico gestionale. Nel nostro caso, è fortemente auspicabile che Saronno, insieme ai Comuni dello stesso bacino imbrifero (che - ovviamente - non rispetta i confini politici delle Province!), tramite società totalmente pubbliche, quali sono Saronno Servizi s.p.a. e Lurambiente s.p.a., possa ritornare a avere la **gestione autonoma del servizio idrico integrato**, con il riconoscimento della sussistenza di una situazione eccezionale richiesta dalla legge 166/2009, determinata in modo evidente dalla posizione idrotopografica della città e del suo circondario.

Sgarbi assessore a Saronno con Gilli!

Il più famoso critico d'arte entra nella squadra di Unione Italiana

L'annuncio è arrivato nella tarda serata di giovedì 18 febbraio e si è subito diffuso in città suscitando curiosità, ma anche entusiasmo e apprezzamento. **Vittorio Sgarbi**, il celeberrimo storico d'arte era al teatro "Giuditta Pasta", ospite dell'associazione culturale, apartitica e no profit, Satelios, per presentare il suo libro "L'Italia delle Meraviglie": un evento che ha attirato **1.500 persone** che hanno affollato il teatro e l'auditorium Aldo Moro dove era predisposto il collegamento su maxi schermo. Dopo la relazione del professor Sgarbi è stata la volta delle domande da parte del pubblico. Da alcuni interventi degli spettatori, che lamentavano gli **scempi commessi dai costruttori a scapito del patrimonio culturale italiano**, si palesava invece una certa soddisfazione per l'amministrazione **Gilli** che, a differenza dei decenni precedenti, **ha saputo resistere alle lobbies dei cementificatori** preservando i beni storico-culturali saronnesi. Un fatto che Sgarbi ha manifestato di apprezzare, tanto che a quel punto un cittadino pone la domanda: "Visto che Gilli è stato così apprezzato, qualora fosse rieletto sindaco **se la sentirebbe di fare l'assessore a Saronno?**". Sgarbi, dopo aver spiegato che la carica di assessore è compatibile con quella che egli già ricopre di sindaco di Salemi, **ha... accettato**. Dal pubblico sono scoppiati roboanti applausi e ovazioni di consenso. Al termine



In senso orario: sopra il teatro "al completo"; foto a destra Pierluigi Gilli (a destra) quando sarà eletto sindaco nominerà Vittorio Sgarbi (al centro) assessore agli eventi culturali, in accordo con il segretario di Unione Italiana, Gianfranco Librandi (a sinistra), nella foto con Carlo Mazzola, segretario dell'associazione Satelios; foto sotto un momento della serata.

della manifestazione, alla presenza dello stesso Gilli e del segretario di Unione Italiana, **Gianfranco Librandi**, è stato confermato che **Vittorio Sgarbi sarà assessore alla cultura del comune di Saronno**, nel caso in cui Gilli sia eletto sindaco. Un'occasione che Saronno non può lasciarsi sfuggire.



Reagire alla crisi puntando sulla qualità

Parte la sfida all'imprenditoria italiana

Giovedì 18 Febbraio la **Federal Reserve Americana** ha alzato il tasso di sconto di un quarto di punto (dal 0.5% allo 0.75%). Ciò rappresenta un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni. Gli analisti hanno interpretato questo movimento come il **primo passo verso l'uscita dal tunnel della recessione**. L'immediata reazione è stata l'innalzamento del dollaro sull'euro, ora a 1.34, e la perdita di valore di commodities come petrolio ed oro. **Un euro più debole è un'opportunità per le esportazioni**, quindi un punto a favore per quei produttori italiani indirizzati verso gli Stati Uniti. Molte aziende ancora manifatturiere della nostra zona, soprattutto in settori come arredamento, moda, alimentare e macchinari vedranno dei benefici nel breve periodo. Purtroppo la ripresa americana non è rosea come può apparire. Il pesante debito avrà effetti negativi sul valore del dollaro. Alcune banche di investimento vedono una sua caduta a livelli minimi sull'euro (fino a 1.57 per un euro a fine 2010). Si prospetta un'altra sfida alla **capacità imprenditoriale degli Italiani** che dovrà reagire puntando sulla **qualità e sull'esplorazione di nuovi mercati**. L'Italia intanto esce dal gruppo dei Paesi meno virtuosi come Portogallo,

Irlanda, Grecia e Spagna. Sembriamo infatti controllare meglio che in passato il nostro debito. **Ulteriore dato incoraggiante è il recupero del turismo in Italia per il periodo pasquale**; le previsioni dicono che gli Italiani spenderanno più di 11 miliardi di Euro in viaggi, preferendo mete in Trentino, Toscana e Lazio.

Vieni a conoscerci

FEBBRAIO: Venerdì 26 confronto tra i candidati sindaco alle ore 21.00 nella sala Aldo Moro; **Sabato 27** vieni a conoscerci al gazebo di Unione Italiana in corso Italia a Saronno dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; **Domenica 28** saremo davanti alla chiesa di San Giuseppe nel quartiere Matteotti la mattina, mentre il pomeriggio ci potrai incontrare in corso Italia.

MARZO: Lunedì 1 il candidato sindaco di Unione Italiana, Pierluigi Gilli, incontrerà gli abitanti del quartiere Matteotti presso il Salone di Via Amendola al 22 alle ore 21.00; **Sabato 6** potrai incontrarci in corso Italia dalle ore 10 alle ore 12.30 al pomeriggio dalle 15 alle 18.30; **Domenica 7** saremo al quartiere Prealpi davanti alla chiesa della Sacra Famiglia dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Expo 2015: Saronno ed il suo ruolo di satellite privilegiato della metropoli milanese



Da non dimenticare è il ciclone Expo 2015 che sta per toccarci, e non sarà, come tanti pensano una sola questione legata alla città di Milano, ma interesserà anche il nostro comune. Spetta a **Saronno cambiarsi d'abito ed indossare vesti più internazionali**, il che non vuol dire perdere l'identità, ma rafforzare le proprie radici, comunicando in modo nuovo e moderno e con una capacità di accoglienza maggiore vista la mole

di turismo che dovrebbe affluire. Da qui la reale necessità ad esempio di un **Infopoint con accesso wireless** in più lingue, davanti alla Stazione Cadorna, visto che il Malpensa Express fa tappa proprio a Saronno: una scelta importante strategicamente. Lo stesso wireless dovrebbe esser esteso in alcune aree ben delimitate e pubblicizzate in città, con accesso a tempo, l'utilizzo della nuova tecnologia "Init" che permette di trasmettere informazioni sfruttando il bluetooth come già utilizzato dalla città di Como. **Per saper cogliere frutti nel 2015 si deve seminare da oggi**, abituando la popolazione a convivere con iniziative speciali: da qui ad esempio nasce la proposta di **collegare** in modo ufficiale o parallelo **Saronno con il Salone del Mobile** ed in particolare con la manifestazione Esterni, dando la possibilità ai designers di utilizzare adeguate strutture o spazi pubblici (come ad esempio le aree dismesse) con opere che formeranno un percorso logico nel tessuto urbano. Si pensi anche a **mostre d'arte moderna e contemporanea in collaborazione con gallerie emergenti** del panorama internazionale, la creazione di uno Spazio permanente da adibire esclusivamente a tale scopo che si potrebbe agganciare alla già collaudata biblioteca in un'ottica di programmazione tematica.

Il vecchio centrodestra affonda nel Lura

E' stata sottoscritta da 77 comuni una petizione popolare, indirizzata alla regione Lombardia ed alle provincie di Milano, Como e Varese, affinché questi enti si adoperassero per rispettare quanto previsto nel cosiddetto "contratto di fiume", volto ad attuare tutte quelle misure necessarie per migliorare le qualità delle acque del torrente Lura, entro il 2015, senza concedere ulteriori proroghe, che taluni vorrebbero concedere, facendo slittare i termini addirittura al 2027. Tale petizione è stata sottoposta anche all'europarlamentare selezionata da **Berlusconi** in persona che, casualmente, abita proprio a Saronno: **Lara Comi**. Costei, tuttavia, si è rifiutata di firmarla. Le reali motivazioni di questo rifiuto sono sconosciute ma, fin qui, nulla di particolarmente anomalo: su migliaia di firme raccolte, una in più o in meno, ancorché di una europarlamentare "fantasma", cosa può cambiare. La vicenda Lura però, travolge il PDL quando i promotori della stessa petizione chiedono l'adesione ai cinque candidati sindaci di Saronno. Il primo a firmare è **Gilli** di Unione Italiana, seguito da **Giannoni** della Lega Padana, quindi **Porro** del PD e **Proserpio** di Tu@ Saronno. L'ultimo a firmare, forse per gioco-forza, è il candidato del PDL e del vecchio centrodestra, che con tale atto si è allineato ai suoi competitori ma ha pure screditato l'onorevole Comi del suo stesso partito. Apriti cielo! Il coordinatore e padrone del PDL, Enzo **Volontè**, che fa parte della corrente "Cominista", pare sia andato su tutte le furie. Anche i due assessori provinciali di Saronno, **Azzi** del PDL e **Fagioli** della Lega Nord, dopo la loro figuraccia per aver penalizzato con la loro negligenza



il liceo scientifico saronnese, non hanno gradito questo nuovo ammonimento, dal momento che sono fra i destinatari della petizione. La firma apposta dal candidato sindaco del PDL, pure condivisibile sul piano del buon senso, ha messo in difficoltà anche la campagna elettorale delle regionali. Insomma, **in questo vecchio centrodestra ogni episodio è foriero di liti intestine**. Lasciamo pure che affondi nel Lura, l'importante è che qualcuno degli eletti e dei candidati si dia una mossa per risanare il torrente ed il suo territorio.

HANNO DETTO...

Ricordate cosa hanno dichiarato alla stampa i "protagonisti" della politica saronnese soltanto qualche mese fa? Per rinfrescarvi la memoria eccovi altre dichiarazioni che meritano di non essere dimenticate.

"Vito Tramacere (scriveva Varese News il 20 maggio del 2009) fa i nomi degli assessori leghisti. Candiani smentisce". Il segretario provinciale della Lega aveva aspramente ribattuto le provocazioni del dottor Tramacere - sfiorando l'offesa personale - affermando che "alcuni nomi fatti sono davvero assurdi come quello dell'urbanistica (architetto Giovanni Russo già assessore a Tradate per un decennio n.d.r.). Forse Tramacere dovrebbe guardare meglio nella sua palla di cristallo e giocare i numeri al lotto. **La cosa più seria sarebbe forse quella di chiedersi cosa Tramacere voglia fare da grande**". Rapporto difficile quello tra Lega e Tramacere; non più tardi di 3 mesi fa (era il 20 ottobre, sempre su Varese News) il segretario cittadino del carroccio - Angelo Veronesi - affermava "Tramacere non è dalla parte del cambiamento". Oggi Lega e Saronno Sicura (la lista del dottor Tramacere) si presentano alle elezioni assieme appoggiando il candidato sindaco del PDL. Veronesi 3 mesi fa aveva le idee molto chiare: "Tramacere ha scritto sul suo giornale che secondo lui è indispensabile cambiare. E' quantomeno curioso che cerchi di rifarsi la verginità, proprio lui che ha appoggiato le ultime amministrazioni comunali per tanti anni. Perché questo cambio di rotta? Cosa è cambiato nei suoi rapporti con Forza Italia prima e col PDL poi? Che cambiamento può mai volere un simile individuo? **Non è una persona nuova**: fa politica da quando aveva i calzoncini corti, per sua stessa ammissione". E se non fosse sufficiente a rendere quantomeno strana e bizzarra l'alleanza odierna di Lega, PDL e Saronno Sicura: "Nessun politico cittadino - concludeva Veronesi - ha il coraggio di far notare le discrepanze e le contraddizioni dei suoi editoriali. Tutti i politici saronnesi hanno paura ad attaccarlo, perché ci si può aspettare di tutto dal suo giornale e dalla sua forza economica. Tutti i politici saronnesi sperano di averlo dalla propria parte. Perché? Perché tutti, tranne la Lega, vogliono dalla propria parte qualcuno che sia capace di insinuare senza insultare e senza risultare mai querelabile. Tutti pensano di poter controllare un simile individuo, ma in realtà sono da lui **manovrati come marionette**". Applicando il teorema di Veronesi oggi (solo tre mesi dopo): PDL e Lega sarebbero marionette nella mani di Tramacere?

I nostri candidati: ricordateli, li garantiamo!

- | | |
|------------------------------|--------------------------------------|
| 1. BASILICO FABIO RINO | 16. GIANQUINTO FERDINANDO PIERANGELO |
| 2. BENDINI PIERLUIGI | 17. GIROLA FERDINANDO |
| 3. BOSONI GIOVANNA | 18. LIBRANDI MASSIMO |
| 4. BOVONE STEFANO | 19. LUCINI MASSIMILIANO |
| 5. BUSNELLI GIANCARLO | 20. MANTEGAZZA AMBROGIO |
| 6. CAIRATI LUCIANO | 21. MARAZZI MARCO |
| 7. CAMPI ROBERTO | 22. PATICELLA FABIO |
| 8. CAO ADELMO | 23. POLSELLI MARINA |
| 9. CATTANEO DONATELLA REGINA | 24. PORRO LUIGI MASSIMILIANO |
| 10. DI BELLA GIUSEPPE | 25. PRANDINA ALBERTA RITA |
| 11. ETRO MARIO DANIELE | 26. RENOLDI ANNA LISA |
| 12. FURIAN GIUSEPPE | 27. SAVARESE CLELIA |
| 13. FUSI LAURA | 28. SPINA AMEDEO |
| 14. GALOPPO ANNA | 29. TAGLIORETTI MARIO |
| 15. GIACOMETTI SERGIO | 30. VANZULLI ALBERTO |

UNIONE ITALIANA VERA PURA CONCRETA



GILLI SINDACO

UNIONE ITALIANA www.gillisindaco.it